

lo forzò in certo modo ad accettare 300 lire sterline di pensione, e lord Bute aggiunse « che venivagli tal pensione accordata non già per indurlo a far qualche cosa, ma sì in riconoscenza di ciò che avea fatto » (1). La storia delle corti presenta assai pochi aneddoti di tal fatta; e tal delicata munificenza reca il più grande onore a Giorgio III. Johnson pubblicò poscia il suo celebre *Viaggio alle Ebridi*, e s'impegnò in una viva controversia con Macpherson. La sua ultima opera fu la collezione delle notizie su i poeti inglesi, destinata a far precedere le opere de' poeti che i libraj pubblicavano. Tal lavoro di Johnson è pregievole; abbonda di curiose particolarità, di forti pensieri, e talvolta di fine e delicate ironie. I libraj non volevano publicar tutto; la qualcosa giustifica alcune omissioni, altrimenti inspiegabili; e perciò trovasi in essa Duke, Krug e Spiat, e vi si cerca indarno Chaucer, Spenser, Sydney, Raleigh, Drummond e Shakspeare. Alcune noti-

---

(1) Gli piovvero allora gli epigrammi addosso, perchè lasciavasi assegnare una pensione, dopo di avere nel suo Dizionario definito chi la gode, *uno schiavo di Stato, la di cui obbedienza al suo padrone è comperata a prezzo di danaro.*